

	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" - TRICASE CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO Via Umberto I 107 73039 TRICASE (LE) Tel. e Fax 0833/544046 C.F.90039170759 www.pascolitricase.edu.it leic8ak00R@istruzione.it; leic8ak00R@pec.istruzione.it	
		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - G. PASCOLI-TRICASE
Prot. 0000138 del 07/01/2026
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come integrato dal D.P.R 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 08 agosto 2025, n. 134, pubblicato in G.U. n. 223 del 25.09.2025, vigente al 10.10.2025

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 7 del 15 dicembre 2025 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 6 del 29 dicembre 2025

PREMESSA

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e sfaccettature.

In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

PRINCIPI FONDAMENTALI E GENERALI

- Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa. Essi tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità al recupero delle studentesse e degli studenti attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della stessa comunità scolastica.
- Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità, al principio della riparazione del danno e tengono conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalle lezioni sono sempre adottate da un Organo Collegiale.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna violazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento.
- La sanzione disciplinare dovrà specificare in maniera chiara e rigorosa le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3, Legge n. 241 del 7 agosto 1990). Comunque, per tutti gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei riguardi delle studentesse e degli studenti, la Legge 241/1990, che detta norme sul procedimento e sulla trasparenza degli atti amministrativi, costituisce il quadro di riferimento generale per quanto contenuto nel presente regolamento o per quanto non espressamente previsto nello stesso

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

La scuola condivide e fa propria l'enunciazione dei diritti e dei doveri in capo alle alunne e agli alunni codificata negli articoli 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, così come modificato dal Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/06/1998, n. 249, contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 e nel DPR 134/2025 con i dovuti adattamenti per i diversi ordini di scuola.

Di seguito vengono elencati in maniera semplificata, concreta ma non riduttiva, i diritti ed i doveri scaturenti dalla normativa appena citata.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

- Gli alunni hanno diritto alla formazione umana e culturale qualificata.
- Gli alunni hanno diritto di usufruire di tutte le strategie afferenti alla formazione culturale, all'orientamento ed allo sviluppo delle inclinazioni personali.
- Gli alunni hanno diritto a iniziative di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, di sostegno e potenziamento offerte dalla scuola.
- Gli alunni hanno diritto di accesso e di scelta tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia curricolari che extracurricolari.
- Gli alunni ed i genitori hanno il diritto di conoscere le norme che regolano la vita della scuola.
- Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva in vista di una autovalutazione, e, quindi, per mettere a fuoco i propri limiti e migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione delle attività interculturali.
- Gli alunni hanno diritto alla riservatezza dei dati personali garantiti per legge.
- I genitori hanno il diritto di essere avvertiti tempestivamente in merito all'eventuale comportamento poco corretto del proprio figlio.
- La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap, nonché la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- La scuola si impegna a prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo o di comportamenti a rischio per varie forme di dipendenza.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli alunni debbono avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi educativi della scuola.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza poste in essere dalla scuola.
- Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Nel caso di proclamazione di sciopero del personale docente e/o non docente, gli alunni si atterranno alle disposizioni comunicate dal Dirigente ai genitori.
- Gli alunni non possono uscire dall'aula senza il permesso del docente e, comunque, possono farlo per il tempo strettamente necessario.
- Durante la ricreazione gli alunni devono rimanere nell'aula, dove possono consumare la colazione.
- È fatto divieto di spostarsi dal proprio corridoio, è altresì proibito salire o scendere per le scale durante la ricreazione e utilizzare i servizi igienici.
- Possono chiedere di recarsi ai servizi igienici in orario diverso dall'intervallo nei casi di necessità, trattenendosi per il tempo strettamente necessario.
- Durante la ricreazione e durante tutti gli spostamenti per recarsi in palestra e nei laboratori, gli alunni debbono mantenere un comportamento corretto, evitando atteggiamenti e situazioni che possano compromettere l'incolumità fisica propria ed altrui.
- Durante le lezioni di educazione fisica non possono allontanarsi dalla palestra o dal campo da gioco senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- Gli alunni debbono avere massima cura degli strumenti didattici personali e scolastici, degli ambienti di apprendimento, degli arredi.
- Gli alunni debbono avere massima cura dei propri oggetti di valore (orologi, denaro, ecc.) poiché la scuola non risponde del loro eventuale smarrimento.
- Gli alunni non possono utilizzare il cellulare a scuola.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

REGOLAMENTAZIONE DEL TEMPO SCUOLA, DEI RITARDI, DELLE ENTRATE ED USCITE FUORI ORARIO, DELLE ASSENZE

- 1) Il tempo-scuola è una risorsa del singolo e dell'intera comunità, pertanto ognuno deve metterlo a frutto nella sua interezza, a vantaggio di sé e degli altri.
- 2) Gli orari di ingresso a scuola e uscita nei diversi ordini è deliberata dagli Organi Collegiali all'inizio di ciascun anno scolastico e portata a conoscenza delle famiglie.
- 3) Qualora si preveda una uscita anticipata degli alunni (assemblea sindacale, scioperi, ...), il Dirigente provvederà ad avvisare per tempo gli alunni e le loro famiglie con circolari pubblicate sulla bacheca del Registro Elettronico, per le quali sarà richiesta la presa visione da parte dei genitori o da chi ne fa le veci.
- 4) Assenze e/o ingressi in ritardo devono essere contenuti al minimo indispensabile e giustificati come da regolamento.
- 5) Gli alunni in ritardo di oltre dieci minuti dall'inizio delle attività didattiche saranno accompagnati in classe dal collaboratore scolastico e dovranno essere giustificati dal genitore. Se il ritardo si ripete per tre volte, l'alunno dovrà essere accompagnato personalmente e giustificato da un genitore (o da chi ne fa le veci). Tale evenienza avrà effetto sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.
- 6) L'alunno che necessita di abbandonare la scuola prima dell'orario stabilito, per motivi di salute o altro, deve essere prelevato dal genitore o da un suo delegato. Il docente in servizio ne prende nota sul registro di classe cartaceo e sul registro elettronico.
- 7) Durante le ore di lezione, lo studente può chiedere di recarsi ai servizi nei casi di necessità, trattenendosi per il tempo strettamente necessario. Il docente avrà cura di registrare, sul registro di classe cartaceo o su altro modulo predisposto allo scopo, ogni uscita degli alunni, specificandone l'orario. Eventuali esigenze particolari devono essere presentate dalla famiglia e documentate con certificato medico.
- 8) Ogni assenza deve essere giustificata:
 - ❖ **Scuola Primaria** con firma autografa del genitore (o di chi ne fa le veci) sul libretto delle assenze che lo stesso (o chi ne fa le veci) è tenuto a ritirare all'inizio dell'anno scolastico dalla segreteria, previa autenticazione della firma.
 - ❖ **Scuola Secondaria di primo grado** con firma autografa del genitore (o di chi ne fa le veci) sul libretto delle assenze che lo stesso (o chi ne fa le veci) è tenuto a ritirare all'inizio dell'anno scolastico dalla segreteria, previa autenticazione della firma.
- 9) Il docente della prima ora è delegato dal Dirigente a giustificare le assenze sottoscritte come sopra da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci). Se l'alunno non giustifica l'assenza entro cinque giorni, al sesto giorno potrà essere ammesso in classe solo se accompagnato dai genitori. Il docente segnalerà sul registro di classe questa evenienza.
- 10) In caso di frequenza poco regolare, giustificazioni tardive o dubbie, il docente

coordinatore di classe informa il Dirigente per l'attivazione di contatti con la famiglia.

11) La frequenza regolare fa parte dell'insieme degli elementi presi in considerazione nella valutazione finale e determina la validazione dell'anno scolastico (scuola secondaria).

12) L'alunno che non partecipa alle lezioni di religione cattolica può essere affidato al docente in servizio in una classe parallela e/o ad un docente della classe con ore a disposizione e/o può uscire prima o entrare dopo, se l'ora di religione è, rispettivamente, collocata all'inizio o alla fine della giornata scolastica.

Nella prima eventualità, il docente dell'ora successiva deve accertarsi che l'alunno sia rientrato, nella seconda il docente della seconda ora deve verificare che l'alunno sia presente.

FREQUENZA: Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e/o alla fine dell'intervallo.	<i>La sanzione seguirà un iter graduale:</i> a. Richiamo verbale in classe. b. Annotazione sul diario e/o RE e registro di classe cartaceo e convocazione della famiglia. c. Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico. d. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia.	Docente coinvolto Dirigente Scolastico
2. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	a. Richiamo verbale. b. Comunicazione alla famiglia.	
3. Mancanza di firme dei genitori sul diario	c. Nota disciplinare sul diario e/o registro di classe cartaceo e RE.	
4. Contraffazione firma per giustificazione di assenze o per presa visione di comunicazione (Azione grave)	a. Nota sul diario e/o sul registro di classe e RE. b. Telefonata alla famiglia. c. Convocazione del genitore. d. Intervento da parte del Dirigente Scolastico.	Docente coinvolto Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
5. Contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite...)	e. Nota disciplinare sul registro di classe ed elettronico. f. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. g. Possibilità di allontanamento dalle lezioni per reiterazione della mancanza previa convocazione del Consiglio di Classe (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Mancanza del materiale necessario	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Richiamo verbale in classe. b. Nota sul diario e/o registro di classe e RE dopo n°3 ripetute mancanze e convocazione della famiglia. c. Abbassamento del voto di comportamento per decisione del Consiglio di Classe.	Docente coinvolto
2. Mancato svolgimento dei compiti assegnati/Mancato rispetto delle consegne degli insegnanti		
3. Mancato impegno nello studio		
4. Azione di disturbo durante l'attività didattica	a. Comunicazione alla famiglia. b. Annotazione sul diario/registo di classe. c. Nota disciplinare sul diario e/o sul registro di classe e RE dopo n°3 ripetuti richiami. d. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. e. Esclusione da partecipazione a uscite didattiche e/o visite guidate e/o viaggi di istruzione per reiterate azioni di disturbo (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

5. Comportamento scorretto durante le prove di verifica (disturba, suggerisce ai compagni, copia dai compagni, utilizza supporti digitali/risorse online non autorizzati)	a. Richiamo verbale. b. Ritiro dell'elaborato per chi copia con valutazione negativa. c. Nota disciplinare e possibile convocazione della famiglia. d. Ritiro e consegna del dispositivo al Dirigente Scolastico, previa consegna della scheda SIM all'alunno e. Ammonizione scritta sul registro di classe cartaceo ed elettronico f. Convocazione della famiglia g. Esclusione da uscite didattiche e/o visite guidate e/o viaggio d'istruzione	Docente in servizio nella classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
---	---	---

RISPETTO DELL'AMBIENTE/STRUTTURE/COSE

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Sporca con cartacce o altro l'aula, i laboratori, l'atrio, i diversi ambienti.	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Richiamo verbale. b. Annotazione sul registro di classe e sul diario/RE. c. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe.	Docente coinvolto Dirigente Scolastico
2. Imbratta con scritte banchi, muri, bagni, ... (Azione grave).	Se recidivo: d. Nota disciplinare con abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. e. Esclusione dalle visite guidate, uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. f. Allontanamento dalle lezioni o dalla Comunità scolastica (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
3. Danneggia materiali altrui	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Annotazione sul registro di classe/RE e contestuale comunicazione ai genitori, a seconda della gravità del danneggiamento: • Telefonata alla famiglia. • Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio alla presenza del Dirigente Scolastico per i danni più gravi. b. Risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte della famiglia dell'alunno responsabile. c. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. d. Esclusione da uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado). e. Individuazione di attività di cittadinanza attiva e solidale all'interno della scuola (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado). f. Allontanamento dalle lezioni o allontanamento dalla Comunità Scolastica nei casi gravi e/o recidivi (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4. Danneggia gli arredi scolastici (banchi, sedie ...) - (Azione grave).		
5. Danneggia materiali e strumenti didattici (cartine, libri, computer, strumenti musicali, ...). (Azione grave).		
6. Danneggia la rubinetteria del bagno e i servizi igienici. (Azione grave).		

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui: • correre lungo i corridoi o per le scale; • spintonare compagni; • uscita dalla classe senza il permesso del docente; • uscita prolungata dall'aula; • allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola; • uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni; • durante spostamenti in pullman alzarsi dal proprio posto e non indossare la cintura di sicurezza.	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Annotazione sul registro di classe e sul diario/RE. b. Comunicazione ai genitori attraverso: - Telefonata. - Convocazione formale tramite lettera dei genitori o di chi ne fa le veci c. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. d. Eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado). e. Allontanamento dalle lezioni o allontanamento dalla Comunità Scolastica nel caso di gravi e ripetute violazioni delle disposizioni organizzative e di sicurezza (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Docente coinvolto Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
2. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza: • intralcio uscite di sicurezza; • utilizzo improprio dell'allarme; • uso improprio scale antincendio • manomissione delle attrezzature di sicurezza (estintore,...). (Azione grave).		

RELAZIONE CON GLI ALTRI
anche in riferimento a episodi riconducibili a fenomeni di
BULLISMO e CYBERBULLISMO, USO/ABUSO DI FUMO, ALCOOL, SOSTANZE
STUPEFACENTI E DI ALTRE FORME DI DIPENDENZA

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA	ORGANO COMPETENTE
1. Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambio di insegnante.	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Richiamo verbale. b. Annotazione sul diario/RE. c. Convocazione formale tramite lettera dei genitori o di chi ne fa le veci. d. Ammonizione del Dirigente Scolastico con restituzione dell'oggetto sottratto e/o risarcimento dei danni provocati. e. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. f. Eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o visite guidate e/o viaggi di istruzione (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado). g. Allontanamento dalle lezioni o dalla Comunità Scolastica nei casi gravi e/o recidivi (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Docente coinvolto
2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (ad es. utilizzo di abbigliamento non consoni, mancanza di ordine e igiene).		Dirigente Scolastico
3. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali.		Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4. Ricorso a linguaggio volgare o blasfemo	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Annotazione sul diario/RE. b. Comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore di classe. c. Ammonizione del Dirigente Scolastico. d. Abbassamento della valutazione nel comportamento e in Educazione Civica. e. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. f. Eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o visite guidate e/o viaggi d'istruzione (solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Docente coinvolto Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
5. Offese verso i compagni	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Scuse immediate all'alunno offeso e nota disciplinare sul registro di classe/RE b. Ammonizione della Dirigente. c. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe e/o del Dirigente. d. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe. e. Eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o visite guidate e/o viaggi d'istruzione (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado). f. In caso di offese gravi e/o ripetute, allontanamento dalle lezioni o dalla Comunità Scolastica (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Docente coinvolto Coordinatore di classe Dirigente Scolastica Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

6. Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (Azione grave).	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> a. Ammonizione del Dirigente Scolastico e nota disciplinare.	Docente coinvolto
7. Aggressione fisica verso i compagni o altre persone, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni (Azione grave).	b. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe o del Dirigente Scolastico.	Coordinatore di Classe
	c. Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe.	Dirigente Scolastico
	d. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Consiglio di Classe
	e. In caso di offese gravi e/o ripetute allontanamento dalle lezioni o dalla Comunità Scolastica (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado).	Consiglio d'Istituto

USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

PREMESSA

Su disposizione del Ministro dell'Istruzione e del Merito (nota prot. n. 107190 del 19.12.2022 e nota prot. n. 5274 dell'11.07.2024), **vige il divieto di utilizzo dei cellulari a scuola.**

Inoltre, ai sensi del D.P.R. n.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), così come integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, dal D.P.R. 134/2025 e dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/3/2007, nonché del Regolamento di disciplina d'Istituto è **assolutamente vietato utilizzare il cellulare durante le attività didattiche.**

Si fa divieto di utilizzo dello smartphone **anche durante le attività progettuali** curricolari ed extracurricolari, **e, comunque, durante l'intera permanenza a scuola dell'alunno.**

Si precisa che gli SMARTWATCH sono equiparati a telefoni cellulari e, pertanto, è vietato il loro uso.

Il cellulare potrà essere utilizzato su richiesta da parte dei genitori e per documentate motivazioni e/o per attività didattiche su richiesta del docente promotore che, sotto la propria responsabilità, formulerà dettagliata descrizione della proposta e farà sottoscrivere, da parte dei genitori, predisposta autorizzazione.

Il Dirigente Scolastico potrà revocare in qualsiasi momento tali concessioni.

In ogni caso, il telefono cellulare, se autorizzato, potrà essere utilizzato solo previo consenso del docente e solo per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività didattica programmata; quando non necessario, deve essere riposto, spento, nell'apposita cassetta.

La scuola garantirà agli alunni la comunicazione con le famiglie attraverso gli uffici di segreteria.

In caso di uso non autorizzato, il cellulare sarà ritirato dal docente in servizio (il cellulare verrà spento dall'alunno stesso, consegnato al Dirigente e conservato in cassaforte), con annotazione sul registro di classe cartaceo ed elettronico e sarà restituito solo ai genitori o a chi ne fa le veci.

L'eventuale autorizzazione a tenere il cellulare a scuola, secondo le modalità previste dal Regolamento, non implica la conseguente responsabilità da parte dell'Istituzione Scolastica per eventuali smarrimenti, furti o rotture. Pertanto, i genitori risponderanno personalmente nel caso in cui dovessero verificarsi le situazioni sopra menzionate (smarrimenti, furti o rotture), in quanto non addebitabili all'Istituzione Scolastica, che prevede la comunicazione con l'esterno solo attraverso i propri uffici di segreteria.

L'uso improprio del cellulare per riprese o foto, ad esempio, non autorizzate dai diretti interessati e la loro eventuale pubblicazione in rete (Facebook, INSTAGRAM, blog, Tik Tok, Youtube e altro), oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato. Al riguardo il Ministro della Pubblica Istruzione con la Direttiva n° 104, del 30 novembre 2007, ha chiarito che chiunque diffonda immagini con dati personali altrui non autorizzate - rischia, anche a scuola, **multe dai 3 ai 18 mila euro o dai 5 ai 30 mila euro** nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy) insieme a sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI		
Infrazione	Sanzione	Organo competente
Utilizzo occasionale/sporadico/una tantum del dispositivo per chiamate, messaggistica	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> - Ritiro e consegna del dispositivo alla Dirigente Scolastica previa consegna della scheda SIM all'alunno - Ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	Docente in servizio nella classe
	- Convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico
Utilizzo occasionale/sporadico/una tantum del dispositivo per riprese audio/foto/video non autorizzate o per altri usi non consentiti dal Regolamento interno per l'utilizzo a scuola di telefoni cellulari, dispositivi mobili e fissi	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> - Ritiro e consegna del dispositivo alla Dirigente Scolastica previa consegna della scheda SIM all'alunna/o - Ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	Docente in servizio nella classe
	- Convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico
	- Esclusione da uscite didattiche in orario scolastico sul territorio comunale o dei comuni vicini	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Utilizzo reiterato del dispositivo per chiamate, messaggistica, riprese audio/foto/video non autorizzati dai soggetti interessati o per altri usi non consentiti dal Regolamento interno per l'utilizzo a scuola di telefoni cellulari, dispositivi mobili e fissi	<i>La sanzione seguirà il seguente iter graduale:</i> - Ritiro e consegna del dispositivo al Dirigente Scolastico previa consegna della scheda SIM all'alunno - Ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	Docente in servizio nella classe
	- Convocazione della famiglia - Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

	- Esclusione da uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Diffusione a terzi di foto, video, audio non autorizzati dai soggetti interessati	- Ritiro e consegna del dispositivo al Dirigente Scolastico unitamente alla SIM - Ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	Docente in servizio nella classe
	- Convocazione della famiglia - Abbassamento del voto di comportamento e/o di Educazione Civica per decisione del Consiglio di Classe.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	- Allontanamento dalle lezioni o dalla Comunità Scolastica (previo parere del Consiglio di Classe e solo per la Scuola Secondaria di I Grado). - Segnalazione alle autorità competenti	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicato a tutti i momenti della vita scolastica: ingresso e uscita da scuola, intervalli, pausa pranzo per il corso musicale e trasferimenti nei diversi ambienti di apprendimento, attività sportive, attività extra-curricolari, visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, che sono da considerarsi a tutti gli effetti attività scolastiche e, in quanto tali, sono sottoposte alle prescrizioni elencate sopra.

Le mancanze disciplinari commesse da parte degli studenti contribuiranno alla determinazione della loro valutazione nel comportamento e in Educazione Civica e, a discrezione del Consiglio di Classe, nei casi più gravi, influiranno sulla partecipazione ad attività didattiche come uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, eventi sportivi.

I provvedimenti verranno messi in atto dai responsabili della formazione didattico-educativa degli alunni, in base alla gravità della mancanza disciplinare: singolo docente, coordinatore, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto.

Le mancanze disciplinari e le sanzioni correlate sono classificate secondo quanto segue:

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Atti lesivi della dignità dei compagni e del rispetto ad essi dovuto di non particolare gravità (angherie, piccoli soprusi, lievi vessazioni, attribuzione di soprannomi non graditi, enfattizzazione e messa in rilievo non gradite di caratteristiche fisiche, coinvolgimento non gradito in giochi o situazioni ludiche, gesti o linguaggio per certi aspetti volgare). Tali atti se sporadici sono registrati e oggetto di note disciplinari da parte dei docenti sul registro di classe. Se esse superano il numero di tre durante l'anno danno luogo all'irrogazione di un'ammonizione da parte del Dirigente Scolastico.
- Atti gravemente lesivi della dignità dei compagni e dei docenti e lesivi del rispetto ad essi dovuto (offese pesanti di tipo fisico o psicologico, linguaggio fortemente volgare, scherzi di cattivo gusto e pericolosi, atteggiamenti o comportamenti di grave maleducazione verso il docente, manifesto rifiuto di svolgere compiti assegnati in classe, **bullismo, cyberbullismo**) danno luogo ad un'ammonizione comminata dal Dirigente Scolastico su segnalazione dei docenti relativa all'accaduto. Di norma, se il fatto non è particolarmente grave, dopo tre ammonizioni di questo tipo la situazione disciplinare dell'allievo viene esaminata in Consiglio di classe. L'organo collegiale valuta quindi l'opportunità di comminare all'allievo un allontanamento dalle lezioni con indicazione del numero di giorni. **Si specifica che anche per un solo atto, ritenuto grave o molto grave dal Consiglio di Classe, è possibile irrogare la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni dietro convocazione del Consiglio di Classe.**

RISPETTO PER L' AMBIENTE STRUTTURE E NORME DI SICUREZZA

- Atti che provocano danno alle strutture ed agli arredi scolastici. La famiglia dell'alunno che ha arrecato il danno si impegna a risarcire la scuola in tempi congrui in raccordo ai principi sottesi al Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia. Danni di lieve entità vengono puniti con note disciplinari; se ripetuti per tre volte di seguito, l'alunno riceve un'ammonizione. Se si tratta di danni di entità considerevole, il Consiglio di Classe valuta di comminare un provvedimento di allontanamento dalle lezioni.
- Atti gravi che implicano uno scarso o approssimativo rispetto delle regole della vita scolastica e/o tali da recare un'evidente disturbo allo svolgimento ordinato delle attività e danni al funzionamento scolastico ordinario (permanenza ingiustificata nei servizi per un tempo eccessivo; uscite dall'aula senza permesso; confusione durante il cambio dell'ora; comportamenti pericolosi durante l'ingresso e/o l'uscita dall'edificio scolastico, come, ad es., correre per le scale, spingere i compagni; comportarsi in modo scorretto durante lo svolgimento di manifestazioni, convegni; introdurre materiali non pertinenti su pc o dotazioni informatiche della scuola; utilizzo del telefonino allo scopo di diffondere foto o altro verso compagni o per riprendere o fotografare compagni, insegnanti etc.). Per ogni atto del genere l'alunno riceve una nota disciplinare e il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di comminare un allontanamento dalle lezioni.

Nei casi più gravi, il Consiglio di Classe può comunque comminare un allontanamento dalle lezioni anche per una sola evenienza, in particolare per l'uso improprio dello smartphone, che è assolutamente vietato.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

- Atti non gravi di disturbo delle attività attraverso comportamenti non consoni allo svolgimento delle lezioni o alla organizzazione delle attività (disturbo alle lezioni attraverso chiacchiericcio con i compagni o parlando a sproposito o anche causando a bella posta la distrazione dei compagni; lanci di piccoli oggetti, ad esempio carte o palline; versi strani; rumori sottobanco; battutine, esibizionismo, svolgimento di attività o compiti non pertinenti alle lezioni mancanza dei materiali necessari, cambiamenti del posto assegnato senza permesso; incuranza delle sollecitazioni a maggiori attenzione, concentrazione, impegno; mancato rispetto di indicazioni sul comportamento da assumere in determinate circostanze etc.) danno luogo ad un richiamo verbale; il ripetersi di tali atti nel tempo conduce all'irrogazione di una nota disciplinare; dopo aver ricevuto tre note disciplinari, all'allievo viene comminata una ammonizione o l'esclusione dalle uscite didattiche, visite guidate e dai viaggi di istruzione (soprattutto in presenza di comportamenti non collaborativi dello studente pericolosi non solo per se stessi e per gli altri, ma anche per le cose e per l'ambiente).

FREQUENZA E RITARDI

- Atti che provocano disturbo allo svolgimento delle lezioni (ritardi sistematici alla prima ora di lezione e/o alla fine dell'intervallo all'aperto; assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti; mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia; mancanza di firme dei genitori sul diario; giustificazione di assenza con firma contraffatta; contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia) danno luogo a richiamo scritto e convocazione della famiglia.

PROCEDIMENTO PER L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A 15 GIORNI O DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

LINEE GENERALI

Spetta al Dirigente Scolastico, sentito il coordinatore del C.d.C., valutare se ricorrono o meno le condizioni di gravità dell'infrazione che impongono la convocazione dell'organo collegiale. È il C.d.C. che delibera l'intervento del Consiglio di Istituto per eventuali provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica per sanzioni superiori 15 giorni.

Le infrazioni disciplinari e i comportamenti che siano ritenuti illegittimi e contrari alle norme che regolano una civile convivenza devono essere segnalati al Dirigente da chi li rileva o li subisce con una relazione scritta dettagliata dell'accaduto. Il Dirigente provvede ad ascoltare separatamente la denuncia di chi ha segnalato l'infrazione, le spiegazioni dell'alunno incolpato (che ha facoltà di farsi accompagnare da chi esercita la potestà genitoriale) ed eventualmente altri testimoni informati sui fatti.

Successivamente, nel caso in cui l'infrazione rientri tra quelle di sua competenza, provvede, se ne ricorrono le condizioni, a irrogare la sanzione. In caso contrario convoca l'organo collegiale competente, C.d.C. o C.d.I., al quale illustra i fatti per quanto di sua conoscenza. Nella fase iniziale, hanno facoltà di presenziare alla riunione dell'organo collegiale competente tutte le persone coinvolte e/o informate dei fatti, alle quali è assicurato il diritto di riferire quanto a loro conoscenza.

Anche in questo caso, all'alunno suscettibile di essere sottoposto a sanzioni disciplinari è garantito il diritto di esporre il proprio punto di vista e le proprie ragioni, con la possibilità di essere assistito da chi esercita la potestà genitoriale.

Una volta che ha ascoltato tutte le parti in causa l'organo collegiale competente, alla sola presenza dei componenti di diritto, come precedentemente specificato, decide se ricorrano le condizioni per irrogare un provvedimento disciplinare e, in caso affermativo, ne definisce l'entità.

Dei provvedimenti disciplinari adottati deve essere informato chi esercita la potestà genitoriale; copia del provvedimento deve essere inserita e custodita nel fascicolo personale dello studente.

L'organo che dispone la sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa e in caso di sospensione dalle lezioni di un alunno, l'organo che ha deciso il provvedimento definisce i modi per assicurare il rapporto con lo studente e con i suoi familiari per preparare il rientro nel gruppo classe o nella comunità scolastica.

Genitori, docenti o chiunque vi abbia interesse, possono esporre reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato, secondo le procedure previste dai commi 3, 4, 5 dell'art. 2 del DPR n. 235/2007, contro le violazioni dello Statuto, su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina, sulla legittimità dell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di

Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Nell'ambito della propria autonomia scolastica, si individueranno i docenti incaricati a vigilare e seguire il ragazzo o la ragazza nelle attività deliberate dal Consiglio di Classe.

➤ **Esempi di attività di approfondimento per studenti in allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni**

- Manutenzione e cura degli spazi comuni per sviluppare senso civico e responsabilità verso il bene comune. (riordino della biblioteca, archivi, cura del giardino e/o dell'orto scolastico, sistemazione di materiali didattici, qualunque altra attività ritenuta utile dal Consiglio di Classe).

- Attività di restituzione alla comunità scolastica (Lo studente contribuisce a un'attività utile alla scuola).

- Studio e discussione di casi reali.

- Scrittura di un elaborato di consapevolezza.

- Laboratorio di riflessione guidata per promuovere consapevolezza, empatia e responsabilità.

- Realizzazione di un prodotto espressivo (poesia, disegno, locandina, breve video, fumetto) che rappresenti le conseguenze del comportamento scorretto e il valore delle regole.

- Visione e analisi di contenuti multimediali con riflessioni costruttive e consapevoli.

- Altre attività che il consiglio di classe riterrà utili.

➤ **Esempi di attività di approfondimento per studenti in allontanamento da 3 a 15 giorni**

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è stato deliberato l'allontanamento.

Le attività si svolgeranno presso strutture ospitanti selezionate dall'USR della Puglia, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipulerà convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.

Le convenzioni dovranno disciplinare il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale verrà considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità o assenza di strutture ospitanti

Se non esiste un elenco di strutture ospitanti selezionate dall'USR della Puglia, le attività di cittadinanza attiva e solidale, saranno decise dal Consiglio di Classe e svolte a favore della comunità scolastica.

Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può

deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

➤ **Esempi di attività approfondimento per studenti in allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**

- **Manutenzione e cura degli spazi comuni** per sviluppare senso civico e responsabilità verso il bene comune (riordino della biblioteca, archivi, cura del giardino e/o dell'orto scolastico, sistemazione di materiali didattici, realizzazione di murales educativi o decorazioni degli spazi comuni (corridoi, atrio) che promuovano i valori del rispetto e dell'inclusione, qualunque altra attività ritenuta utile dal Consiglio di Classe).

- **Laboratori di educazione alla legalità e alla solidarietà** con un approfondimento sulla Costituzione e sui documenti centrati sui diritti umani. L'obiettivo è quello di rafforzare la cultura della responsabilità e della giustizia.

- **Supporto a progetti scolastici inclusivi e attività di peer education** (affiancamento a docenti in laboratori interculturali, attività anche con alunni più piccoli per supporto didattico in un'azione di *peer tutoring*, supporto a iniziative contro il bullismo per promuovere empatia, rispetto delle differenze, senso di appartenenza). La finalità è quella di trasformare l'errore in una risorsa educativa per gli altri.

- **Creazione di contenuti educativi**, previa riflessione sui fatti che hanno determinato l'allontanamento dalle lezioni e conseguente realizzazione di locandine, video o post per promuovere comportamenti rispettosi e campagne di sensibilizzazione verso i compagni e la comunità scolastica. La finalità è quella di stimolare la riflessione e la comunicazione responsabile.

- **Redazione di un diario di cittadinanza** con la documentazione quotidiana delle attività svolte, riflessioni personali, proposte per migliorare la vita scolastica. La finalità è quella di consolidare l'apprendimento esperienziale e la metacognizione.

- **Collaborazione a eventi scolastici** aiuto nell'organizzazione di giornate tematiche in collaborazione con le figure responsabili della progettazione (legalità, ambiente, memoria), preparazione di materiali grafici o comunicativi. Il fine è quello di favorire il protagonismo positivo e la partecipazione attiva.

- **Altre attività che il Consiglio di Classe riterrà utili.**

➤ **Allontanamento superiore a quindici giorni**

Se la gravità dell'azione è tale da prevedere un allontanamento superiore a 15 giorni, la norma stabilisce non più l'allontanamento dalle lezioni, ma dalla Comunità Scolastica. In questi casi la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'organo deputato alla decisione è, in questi casi, il Consiglio d'Istituto.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Con riferimento alle fattispecie di eventi elencati nel paragrafo precedente, nei casi di recidiva,

di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla Comunità Scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento è affisso all'Albo di ciascun plesso scolastico ed è pubblicato sul sito Web dell'Istituto Comprensivo in albo on line e in amministrazione trasparente.

Ogni docente è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Il patto di corresponsabilità, comprensivo delle norme principali riguardanti docenti, alunni e genitori, viene distribuito alle famiglie e sottoscritto.

Il Regolamento dell'Organo di garanzia è affisso all'Albo di ciascun plesso scolastico ed è pubblicato sul sito Web dell'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
f.to Anna Maria Turco



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria TURCO
Documento informatico firmato digitalmente
Ai sensi del CAD e normativa connessa